

DISAVVENTURA IN METROPOLITANA

Mattina, ore otto, sulla metro,
che come sempre è superaffollata,
stavamo in piedi, io le stavo dietro,
per scendere alla prossima fermata.

La gente mi spingeva e, non volendo,
mi son trovato addosso al suo sedere,
... m'ha dato uno schiaffone, ... ma tremendo,
che stavo, quasi quasi, per cadere
e, poi, m'ha detto: "*Lurido schifoso,*
è privo d'ogni minima decenza !".

La gente mi guardava in modo odioso,
con invettive e qualche maledicenza !

Lei, scese alla fermata successiva,
anch'io discesi e la seguii dappresso,
aveva un'andatura sbrigativa
da non riuscire proprio a starle appresso !

La vidi entrare in un supermercato
convinto che volesse far la spesa
e, invece, ho visto, dopo che ha timbrato
il cartellino, con mia gran sorpresa,
entrare dritta in Amministrazione.

Seguivo ogni sua mossa fino a sera,
per giorni interi, senza spiegazione,
o, forse, c'era ... una ragione vera
mi stavo innamorando pazzamente !

E tutte le mattine sulla metro,
la contemplavo sentimentalmente,
però, distante sempre qualche metro !

Finché una sera, attesi la sua uscita
e la fermai molto gentilmente,
lei mi guardò alquanto incuriosita,
ma "quella scena" non le venne in mente !

... Un mese insieme per far conoscenza
ed il legame fu consolidato,
incominciammo un'intima esperienza
con un amore immenso, incontrollato !

Un giorno in un momento passionale
mi disse: "*T'amo tanto da morire !*".

Io le risposi in modo naturale:
"*E' tanto tempo che ti voglio dire*
ch'io sono quel signore della metro,
al quale hai regalato quel ceffone,
perché t'infestidivo nel 'di dietro'
e m'hai considerato un mascalzone !!!".

**Scoppiò in una eccentrica risata
e mi baciò la guancia schiaffeggiata !!!**